

Words & Works



INFORMAZIONI DA LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/d - Reggio Emilia - Tel. 0522 530011 - Fax 0522 530900 - E-mail: possa@legacoop.re.it

A cura di Carlo Possa (Ufficio comunicazione)

www.legacoop.re.it

N. 266 – 31 agosto 2012

“Biblio&Co / Cultura della cooperazione alla Biblioteca Panizzi”: una iniziativa di Archeosistemi con Legacoop e Boorea

La cooperativa Archeosistemi, in occasione dell'Anno internazionale delle cooperative, organizza tra settembre e ottobre un ciclo di incontri e di spettacoli rivolti agli adulti e ai bambini dal titolo *“Biblio&Co / Cultura della cooperazione alla Biblioteca Panizzi”*. L'iniziativa, che si svolge con il contributo del Comune di Reggio Emilia nell'ambito di “Reggiani per esempio”, è organizzata in collaborazione con Legacoop Reggio Emilia e Boorea. L'iniziativa ha come partner l'Associazione culturale Up4Fun, il Teatro dell'Orsa, Phaville Sas, Le vie del Cioccolato, l'Associazione culturale Panda Project.

La rassegna si aprirà sabato 8 settembre, alle ore 21:00, nel Cortile interno della Biblioteca Panizzi, in via Farini 3 a Reggio Emilia, con lo spettacolo “Le ali del calabrone / Sogni e bisogni di reggiani che si fanno operatori”, di e con Hendry Proni, Loredana Averci, Gabriele Malavasi e con la partecipazione del Coro Mundura di Montalto di Vezzano, diretto da Paola Garavaldi. Sempre per gli adulti il 7 ottobre, alle 17:00 è in programma nella sala del Planisfero della Biblioteca “Motus Terrae, ovvero il tempo che passa e quello che resta”, di e con Silvia Frasson e musiche in scena di Stefania Nanni.

Per i bambini sono invece in programma spettacoli il 23 e 30 settembre e il 7 ottobre, sempre alle 10:45. Sono poi previste iniziative nelle scuole sul tema “La voce dei diritti”, di e con Monica Morini del Teatro dell'Orsa. Informazioni: Archeosistemi, 0522 532094-531986, info@archeosistemi.it, www.archeosistemi.it.

Opportunità di investimento e presenza delle imprese italiane nel nuovo Perù: una iniziativa di Boorea

Boorea, in collaborazione con Ccpl, Obiettivo Lavoro e Legacoop Reggio Emilia, e con il patrocinio della Camera di Commercio di Reggio Emilia, organizza il 19 settembre il workshop “Peru country presentation. Opportunità di investimento e presenza delle imprese italiane nel nuovo Perù”. L'iniziativa si terrà alle 17:30 nella Sala Prima-vera di Ccpl, in via Gandhi 10, Reggio Emilia. Aprirà l'incontro un rappresentante della Camera di Commercio. Interverranno Alberto Munoz Najjar, Segretario di Stato al Decentramento del Governo

del Perù, Paolo Valente, amministratore delegato di Obiettivo Lavoro Los Andes, Mauro Carretti, presidente di Studio Alfa; concluderà Alfredo Arosemena Ferreyros, Ambasciatore del Perù in Italia.

Il workshop è destinato prevalentemente a manager e quadri dell'imprenditoria cooperativa e privata locale e inoltre alle banche, ai professionisti e agli operatori del commercio con l'estero e della internazionalizzazione. Chi desidera partecipare è invitato a confermare la propria presenza a Boorea, tel. 0522-530909 o mail boorea@boorea.it.

L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e il ruolo delle cooperative sociali per l'inserimento lavorativo

Il primo agosto scorso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (Avcp) ha emanato le “Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'articolo 5 della Legge 381 del 1991”.

Si tratta di un documento molto atteso, che conclude un lungo lavoro di collaborazione delle organizzazioni cooperative con la stessa Avcp. “Le Linee

guida – commenta il responsabile delle cooperative sociali di Legacoop Reggio Emilia Carlo Possa – sono uno strumento molto importante che riafferma pienamente il ruolo delle cooperative sociali che operano per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, le cosiddette cooperative di tipo B”. (Segue in 2.a)

(Segue dalla 1.a) In particolare l'Avcp riconfermano la possibilità per gli enti pubblici di affidare alle cooperative sociali che inseriscono al lavoro persone svantaggiate forniture di beni e servizi anche in deroga al Codice dei contratti.

"Il documento dell'Avcp – sostiene Piero Giannattasio, presidente del Consorzio Quarantacinque e della cooperativa sociale Lo Stradello – fa finalmente chiarezza su alcune interpretazioni non corrette portate avanti in passato dalla stessa Autorità, che avevano creato non pochi problemi anche nella nostra provincia. Le linee guida – prosegue Giannattasio – serviranno indubbiamente a superare incomprensioni che a volte ancora ci sono nel rapporto con alcune pubbliche amministrazioni".

Il documento dell'Avcp è importante perché colloca l'inserimento lavorativo e gli affidamenti in deroga alle cooperative sociali di tipo B in un contesto normativo, nazionale ed europeo, sempre più attento all'integrazione di aspetti sociali nella contrattualistica pubblica. Va poi rimarcato che l'oggetto delle convenzioni non si esaurisce nella mera fornitura di beni e servizi, ma "è qualificato – spiegano le Linee guida – dal perseguimento di una peculiarità di carattere sociale, consistente nel reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati". "In sostanza – spiega Carlo Possa – il valore sociale, ma anche economico, del reinserimento che è al centro della convenzione, e che qualifica il rapporto

virtuoso che si instaura tra gli enti pubblici e le cooperative sociali. La nostra provincia – prosegue il responsabile delle cooperative sociali di Legacoop – in questo rapporto virtuoso è sempre stata all'avanguardia, con esperienze che hanno fatto scuola in Italia, e con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Le Linee guida dell'Avcp riteniamo diano ulteriori certezze su qualsiasi tipo di altra interpretazione".

La possibilità di convenzioni in deroga era stata messa in discussione anche dalla prima stesura del Decreto legge sulla spending review. "Giustamente il testo approvato definitivamente dai due rami del Parlamento – prosegue il presidente del Consorzio Quarantacinque, che associa buona parte delle cooperative sociali di Legacoop – ha ribadito la possibilità delle convenzioni in deroga. Il contrario sarebbe stato incomprensibile, perché noi riteniamo che attraverso l'inserimento lavorativo non solo si raggiungano significativi risultati sociali, ma si ottengano anche risparmi sulla spesa sociale degli enti pubblici. Le persone inserite diventano infatti lavoratori a tutti gli effetti, con una forte dose di autonomia anche economica. Le persone svantaggiate che lavorano nelle nostre cooperative sociali, dati 2011, sono 487, in buona parte in cooperative reggiane e prevalentemente inserite grazie a convenzioni con enti o aziende pubbliche. Mettere in crisi una esperienza del genere – conclude Giannattasio – sarebbe stato catastrofico."

Il 17 settembre un seminario di Legacoop sulle Linee guida dell'Avcp

Proprio sulle Linee guida dell'Avcp verrà organizzato il 17 settembre 2012 un seminario a Reggio Emilia. L'iniziativa è promossa da Legacoop Reggio Emilia, Legacoop Parma e Legacoop Piacenza, in collaborazione con Legacoopsociali dell'Emilia-Romagna. Il seminario si terrà dalle 10:00 alle 13:00 nella Sala Valdo Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d.

La relazione introduttiva sarà svolta da Giancarlo Brunato, della presidenza nazionale di Legacoopsociali e coordinatore delle cooperative sociali di tipo B. Seguiranno poi gli interventi di Alberto Alberani, responsabile regionale di Legacoopsociali, il consigliere regionale Marco Carini, Giovanni Piancastelli della cooperativa Cabiria di Parma. Coordinerà il seminario il responsabile delle cooperative sociali di Legacoop Reggio Emilia Carlo Possa.

Una proposta di Legacoop per impedire la chiusura degli uffici postali

Il piano di ridimensionamento degli uffici postali annunciato da Poste Italiane è una questione che tocca da vicino tutta l'Emilia-Romagna, e quindi anche la nostra provincia. Le numerose e preoccupate prese di posizione contrarie a questa scelta stanno a dimostrare il ruolo che gli uffici postali hanno specialmente nei piccoli paesi e nei territorio più marginali. Anche rispetto a questo delicatissimo problema nei giorni scorsi il presidente regionale di Legacoop, Paolo Cattabiani, ha avanzato la proposta che possano essere le cooperative di comunità (o "cooperative paese"), là dove sono presenti, a gestire gli uffici postali. E' una proposta innovativa che Legacoop Reggio Emilia condivide

pienamente. Questo tema è stato ripreso e sviluppato dallo stesso Cattabiani anche in una intervista sul Corriere della Sera del 7 agosto scorso, dove il presidente regionale di Legacoop rilancia il ruolo e la funzione delle cooperative di comunità, la cui impostazione concettuale fu delineata dal presidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti in un convegno a Succiso il 28 maggio 2010. Da allora a diverse cooperative di comunità reggiane, che possiamo definire "ante-litteram", tra queste la Valle dei Cavalieri di Succiso e I Briganti di Cerreto, se ne sono aggiunte altre di nuova costituzione, tra cui Alti Monti di Civago, e altre ancora in tutta Italia. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Le cooperative di comunità nascono normalmente per volontà di un nutrito e rappresentativo gruppo di residenti e nativi di piccoli centri, montani e non, per attivare iniziative economiche e sociali volte a contrastare le difficoltà di tenuta del paese di fronte alle difficoltà della globalizzazione e della crisi economica. Generalmente i soci intendono impegnarsi per dare il loro contributo attivo, sotto forma di lavoro, di sostegno economico, di capacità di iniziative e di fruizione di servizi erogati, assumendosi la responsabilità di progetti e di gestioni che la forma cooperativa, che è solidale, mutualistica e non speculativa, consente di svolgere rispetto ad altre forme di impresa.

“Il carattere di base di queste cooperative – è l’opinione di Legacoop Reggio Emilia – è quindi la multifunzionalità; le attività, seppur di natura anche diversa, potranno essere gestite in forma integrata anche per ottenere vantaggi in termini di impiego delle risorse e di risparmio dei costi. Nei programmi strategici rientra quasi sempre la disponibilità a considerare la gestione di servizi pubblici locali o di rete a rischio di cessazione per bassi regimi di attività; servizi comunali, postali o bancari, sociali e di supporto alla scuola, di trasporto, culturali e altre”.

Rispetto al piano di ristrutturazione delle Poste, il presidente Poletti, nell’illustrare proprio a Succiso i contatti avuti con i vertici di Poste Italiane Spa, aveva indicato già due anni fa la possibilità di un accordo quadro per il coinvolgimento delle cooperative di comunità in un piano di riconversione degli uffici a rischio di chiusura nei piccoli centri italiani, non solo montani.

L’iniziativa è stata ripresa ora dal presidente regionale di Legacoop, che ha avanzato anche alla Regione Emilia-Romagna l’idea di una iniziativa verso le Poste a livello regionale. Per Legacoop Reggio Emilia appare chiaro che, a fronte di un impegno serio delle cooperative, che c’è, e della auspicata disponibilità di Poste Italiane di attivare un percorso di collaborazione, la parte-cipazione da protagonisti non secondari dei sindaci e degli altri enti locali territoriali è importante e irrinunciabile, anche per collegare la questione dei servizi postali nell’ambito di una più generale problematica di quali iniziative intraprendere per risollevare e rilanciare, nei piccoli centri soprattutto montani, tutti quei servizi a rischio di chiusura che sono importanti per il benessere della popolazione, per il turismo, per il territorio.

Il tavolo regionale delle imprese chiede di sospendere i termini dei pagamenti nelle aree colpite dal sisma

Il Tavolo regionale dell’Imprenditoria chiede di rinviare e sospendere i termini di tutti i pagamenti nelle aree colpite dal sisma e per chi ha subito danni. *“E’ indispensabile ripristinare e allineare la sospensione al 30 novembre prossimo di tutte le scadenze degli adempimenti tributari, fiscali, contributivi e amministrativi per chi risiede nelle aree colpite dal sisma e fissare un’ulteriore slittamento al 30 giugno 2013 per chi ha subito danni ad abitazioni e imprese”.* E’ quanto ha affermato con determinazione in un intervento del 23 agosto il Tavolo, rappresentativo di 15 associazioni (tra cui Legacoop) e 350.000 imprese di tutti i settori

produttivi, concordando pienamente con la richiesta in proposito fatta al Governo dai Presidenti di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in questi giorni.

E’ necessario più che mai in questa fase, favorire il più possibile i notevolissimi sforzi che stanno svolgendo cittadini e imprese per ripristinare abitazioni e attività produttive e questi provvedimenti di slittamento delle scadenze servono a dare fiato alle comunità colpite dal sisma e andrebbero a sostegno di popolazioni e imprenditori che senza troppo clamore si sono rimboccati le maniche e hanno iniziato da subito a ricostruire.

Il ministro Andrea Riccardi al Museo Cervi parla di antifascismo

L’Istituto Alcide Cervi, l’Anpi, con il sostegno di Boorea, organizzano il 5 settembre al Museo Cervi di Gattatico la “Rassegna di mobilitazione antifascista”, con inizio alle 18:00. Dopo i saluti di Rossella Cantoni, presidente dell’Istituto Alcide Cervi, Fiorella Ferrarini, delegata dell’Anpi nazionale, di Ildo Cigarini, presidente di Boorea e Mirco Zannoni, responsabile del Progetto “Zona Democratica”, intervenga il ministro alla Integrazione e Cooperazione Internazionale Andrea Riccardi, con “Una lezione di antifascismo del XXI secolo”. Conduce l’incontro lo scrittore e autore televisivo Loris Mazzetti.

I 90 anni di Giannetto Gatti, presidente della Latteria sociale S. Giovanni

In luglio ha compiuto 90 anni Giannetto Gatti, figura importantissima della cooperazione novellarese e forse il più longevo dirigente cooperativo della nostra provincia.

Giannetto Gatti, già presidente della Cooperativa Agricola di Novellara, poi unificatasi con la Coope-

rativa Agricola di Santa Vittoria trasformandosi in Cila, è ancora oggi presidente della Latteria sociale S.Giovanni di Novellara (la più grande delle associate a Legacoop, che trasforma circa 190.000 q.li di latte). A Giannetto Gatti gli auguri di Words & Works e dei cooperatori reggiani.

"Podere in Festa": il 23 settembre la grande iniziativa a Scandiano di Zora e Lo Stradello

Sarà domenica 23 settembre la ormai tradizionale manifestazione di "Podere in Festa", organizzata nel bellissimo podere di Pratissolo di Scandiano (via Munari 5), dove hanno sede le cooperative Lo Stradello e Zora. Dalla mattina al tramonto giochi, mostre, banchetti gastronomici, stand di associa-

zioni, mercatino dell'usato, spettacoli: il tutto nella suggestiva cornice delle prime colline scandianesi. Da tempo sono al lavoro i volontari e gli operatori delle due cooperative per organizzare al meglio la festa, che nelle precedenti edizioni ha sempre visto un grande successo di partecipazione.

"La cooperazione sociale per le persone e il territorio: l'esperienza di Zora" La cooperativa organizza il 23 settembre un convegno

Nell'ambito di "Podere in Festa", si terrà domenica 23 settembre il convegno "La cooperazione sociale per le persone e il territorio: l'esperienza di Zora". Il convegno sarà l'occasione per presentare il libro "Come polvere in un raggio di luce", scritto da Maurizio Fajeti, operatore di Zora, che racconta la storia e le esperienze umane della sua cooperativa. Il libro ha la prefazione di Duccio Demetrio, docente di Filosofia dell'Educazione e di Teorie e pratiche della narrazione all'Università Bicocca di Milano e fondatore della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.

Alle 9:30 ci saranno i saluti di Claudia Melli, presidente di Zora, Piero Giannattasio, presidente del Consorzio Quarantacinque e della cooperativa sociale Lo Stradello, e Alessio Mammi, sindaco di Scandiano. Alle 10:00 è prevista la presentazione del libro, a cura di Maurizio Fajeti e Carmine Lazzarini, docente della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.

Alle 10:45 ci sarà una tavola rotonda a cui parteciperanno Carmine Lazzarini, Giovanni Fosti, dell'Università Bocconi di Milano, Laura Mauri, responsabile Area handicap adulti del Distretto Ausl di Reggio Emilia), Luca Benecchi, responsabile Servizi sociali associati dell'Unione Comuni Tresinaro Secchia, Distretto di Scandiano), Paola Pedretti, dell'Ufficio di Piano del Comune di Sassuolo, Matteo Sassi, assessore alle Politiche sociali del Comune di Reggio Emilia, Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia. La tavola rotonda sarà coordinata da Carlo Possa, responsabile delle cooperative sociali di Legacoop Reggio Emilia.

La cooperativa Alti Monti inaugura il 1 settembre a Civago la Comunità socio-educativa per minori "Il Bucaneve"

Tra le autorità presenti sabato 1 settembre a Civago all'inaugurazione della Comunità socio-educativa per minori "Il Bucaneve" ci sarà anche l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi.

La struttura, posta nel centro del paese montano, è stata ristrutturata ad opera del volontariato dei soci della cooperativa "Alti Monti", che la gestirà: è pronta per ospitare sino ad 8 ragazzi dai 6 ai 13 anni. La Comunità di Civago, costituita in cooperativa, vuole essere una grande famiglia allargata per i bambini che non possono vivere con la loro famiglia di origine: l'obiettivo di Alti Monti è quello di realizzare una "comunità nella comunità", e Civago vuol essere "il paese dei bambini". Le risorse umane del paese e le risorse ambientali di uno dei più bei luoghi dell'Appennino possono essere di grande aiuto per i progetti educativi dei minori in difficoltà. Si tratta di un progetto innovativo e partecipato che permette di coniugare un'accoglienza ampia, non limitata alla sola struttura, con un ruolo attivo della comunità nell'animazione e nella rivitalizzazione del paese.

Il progetto, partito da una "cooperativa di comunità" come Alti Monti, è stato realizzato con la collaborazione della cooperativa sociale reggiana Coopselios, una delle realtà più importanti a livello nazionale del settore.

L'inaugurazione della struttura della Comunità, che si trova in via Sichel 5, è prevista a partire dalle 10:30. Dopo il saluto di Claudio Gaspari, presidente della cooperativa Alti Monti, Vittorina Chesi, consigliere della cooperativa, presenterà la Comunità "Il Bucaneve". Seguiranno gli interventi di Luigi Fiocchi, sindaco di Villa Minozzo, Guido Saccardi, presidente di Coopselios, Maria Luisa Muzzini, direttore Distretto di Castelnovo ne' Monti dell'Ausl Reggio Emilia, Marco Fantini, assessore alle Politiche Sociali della Provincia Reggio Emilia, Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia, e concluderà Teresa Marzocchi, assessore alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione dei locali da parte del parroco di Civago, sarà offerto ai partecipanti un rinfresco con prodotti tipici locali, in collaborazione con la Pro Loco di Civago e con il Forno Gaspari.

"Nella storia del nostro paese – spiegano i soci di Alti Monti – lo spirito di comunità è sempre stato molto forte e tutt'oggi mantiene viva la piccola realtà sociale. Buona parte degli abitanti di Civago si sono associati in cooperativa alla fine del 2010 per promuovere iniziative che contribuissero al presente ed al futuro del luogo e delle sue risorse umane. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) *La nostra cooperativa, una delle prime “cooperative di comunità” in Italia, è anche cooperativa sociale. Il primo e più importante progetto in cui ci siamo impegnati, anche sulla scorta di precedenti esperienze, è quello di connettere la rete sociale comunitaria con una comunità di minori, bambini e ragazzi temporaneamente privi del sostegno familiare. Abbiamo così ristrutturato un fabbricato al centro del paese per realizzare la comunità “Il Bucaneve”. Pensiamo che i ragazzi, nella loro vita quotidiana, possano trarre beneficio dal sentirsi parte della cittadinanza e non ritenersi ospitati forzatamente in una istituzione indifferente al luogo ed alla gente che lo abita. Allo stesso modo – conclude la cooperativa – pensiamo che gli abitanti siano arricchiti dalla presenza di altri bambini e*

ragazzi nel paese e responsabilizzati nei loro confronti”.



La struttura della Comunità

A Civago si è parlato di cooperazione e comunità

Come si sopravvive a “quota mille”? Organizzando forme solidali di vita comunitaria. Civago, nell’alto Appennino reggiano, ne è un esempio: 700 ettari di beni civici che garantiscono ai residenti una riserva “sostenibile” di legna, cui si associano ben quattro acquedotti rurali e una lunga consuetudine a erogare corvée in forma collettiva. Persino il Mulino sul Dolo (oggi di proprietà comunale) fu pensato e costruito dalla comunità locale nella forma di bene comune.

Grazie ai beni comuni Civago, sfidando la collocazione tanto problematica per i coltivi, è riuscita a radicarsi e a crescere sino a divenire una tra le borgate più importanti del comune di Villaminazzo. Non stupisce allora che, proprio a Civago sia nata una cooperativa di comunità. Di questa esperienza si è parlato il 2 agosto proprio a Civago, nell’ambito della rassegna di eventi “La Montagna InCantata”, con il convegno dedicato al tema “I nostri Beni Comuni: dagli usi civici alle cooperative di paese”.

Ha coordinato l’incontro Antonio Canovi, storico e curatore della Rassegna. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente di “Alti Monti” Claudio Gaspari e Maurizio Davolio, responsabile nazionale di Legacoop Turismo e presidente dell’Associazione Italiana Turismo Responsabile (Aitr). Gaspari ha illustrato la genesi della nuova cooperativa e le attività che intende sviluppare, tra cui la gestione di una comunità per minori che verrà inaugurata in settembre. Davolio ha illustrato l’iniziativa di Legacoop per il riconoscimento, la promozione, lo sviluppo, la messa in rete delle cooperative di comunità che stanno nascendo in tutta Italia, sia nella forma di cooperative nuove che in quella di evoluzione di cooperative esistenti. Davolio ne ha precisato le caratteristiche comuni ma anche le differenze per quanto riguarda i campi di attività, che sono il frutto delle scelte dei operatori locali,

compite sulla base di valutazioni di priorità legate ai bisogni e ai problemi locali. Davolio si è soffermato sul turismo di comunità, che vede l’intera popolazione coinvolta nell’accoglienza e nell’ospitalità, la distribuzione equa delle ricadute economiche, la sostenibilità dello sviluppo, la valorizzazione degli aspetti di identità dei luoghi.



Da sin.: Canovi, Gaspari e Davolio

E’ poi intervenuto Francesco Gigli, presidente dei Beni Civici della comunità di Civago. Un contributo significativo è stato portato da Tommaso Dotti del Comitato provinciale Acqua Bene Comune, autore di una tesi di laurea dedicata specificamente agli acquedotti rurali nell’Appennino reggiano. Sempre sulla realizzazione degli acquedotti rurali nel Comune di Villaminazzo, è seguita la proiezione del docufilm Pik e Pala, realizzato da Graziano Malvolti (interventuto all’iniziativa) e Benedetto Valdesalici. L’iniziativa “La Montagna InCantata” è stata organizzata dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia-Romagna, in collaborazione con gli attori sociali delle comunità di Civago e dell’alta Val Dolo, della Pro loco di Civago e della Cooperativa “Alti Monti”, e si è sviluppata con successo dal 28 luglio al 5 agosto 2012.

A Unomattina l’esperienza della cooperativa Greslab

Il 27 agosto scorso alla notissima trasmissione Unomattina Estate di Rai 1 ha partecipato il presidente

della cooperativa Greslab di Scandiano Antonio Caselli. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) La trasmissione ha parlato diffusamente della cooperativa scandinava, una realtà imprenditoriale che opera nel settore della ceramica, ed in particolare nella produzione di piastrelle in gres porcellanato smaltato per pavimenti. La cooperativa è stata costituita nel 2011 dai dipendenti che hanno rilevato l'attività e parte degli impianti di una ceramica che, come società di capitali, era stata posta in liquidazione e aveva chiuso i battenti. Si è trattato di una operazione di "workers buyout", coordinata dall'Ufficio Economico-Finanziario di Legacoop Reggio Emilia, con il coinvolgimento di numerosi soggetti operanti all'interno del sistema cooperativo. Il progetto infatti, ha visto l'intervento come soci finanziatori sia di Coopfond, il fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo cooperativo di Legacoop, sia di Cfi, investitore istituzionale

partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il presidente di Greslab, in diretta alle 7:30, ha parlato a lungo della cooperativa, delle prospettive di mercato, del positivo impegno dei soci lavoratori e del ruolo strategico del sistema cooperativo.



Il presidente di Greslab Antonio Caselli nello stabilimento

Servizi educativi a Reggio Emilia: una importante gara vinta da Quarantacinque e Solidarietà 90

La gara d'appalto per l'affidamento della gestione di progetti di servizi educativi territoriali indetta dal servizio Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia, è stata vinta dal Consorzio Quarantacinque. Il servizio sarà affidato alla cooperativa sociale Solidarietà 90, socia del Consorzio.

Solidarietà 90 gestirà tre lotti dei sei lotti in gara, relativi al servizio Get (Gruppi educativi territoriali) e Sei (Spazi educativi interdisciplinari) afferenti alle equipe territoriali Nord e Ovest della città. I servizi in questione sono il Get Madres de Plaza de Mayo presso la Parrocchia di San Prospero Strinati in via Samoggia e il Get Mendes presso il Centro Polivalente Mappamondo di via Plinio a Pieve per ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo grado; il Sei Kaleidos, nuovo servizio che integrerà quello della ex Ludoteca nei locali della scuola pri-

maria Agosti e il Sei Gorillante, che unisce l'ex Get Tolstoj e la Ludoteca Gorillante, servizi storici presso il Casino dell'Orologio e destinati alla fascia 6-11 anni, con aperture anche ai più piccoli (3-6 anni) e alle loro famiglie.

Solidarietà 90 si è inoltre aggiudicata il nuovo Centro di Ricerca per i linguaggi espressivi applicati alla didattica che sorgerà a Pieve nei locali della ex Ludoteca Grillo Parlante: si tratta di un progetto sperimentale che Officina Educativa mette a disposizione di tutte le scuole primarie e dei servizi territoriali con lo scopo di qualificare gli interventi educativi. Il Centro di ricerca opererà in sinergia e in continuità con l'Istituzione dei nidi e delle scuole dell'infanzia e con Reggio Children, sviluppando progettualità innovative intrecciando didattica, linguaggi espressivi e potenzialità del gioco.

Servizi educativi per la cooperativa sociale Augeo

"La formazione del personale, la specializzazione e gli investimenti costanti costruiti negli anni per accrescere la professionalità e la qualità della cooperativa sociale Augeo sembrano dare i loro frutti. E le Amministrazioni pubbliche premiano l'impegno della comparativa per offrire servizi di qualità", così dichiarano con soddisfazione le operatrici di Augeo. Infatti recentemente, grazie ad una gara vinta dal Consorzio Quarantacinque, di cui Augeo è socia, la cooperativa ha visto riconfermati i servizi educativi di tempo lungo per i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune di Castellarano, insieme alla cooperativa Solidarietà 90 per il Comune di Casalgrande, e con

Coopselios per il Comune di Scandiano, relativamente agli anni 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. Ad Augeo è stata poi affidata la gestione di servizi educativi mattutini e pomeridiani nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado nel Comune di Castellarano, per gli anni 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015. Si tratta di un nuovo servizio, che prevede l'inserimento di personale specializzato sull'handicap come educatore al mattino e di figure professionali per il servizio pomeridiano di sostegno ai compiti nelle scuole primarie sul territorio di Castellarano. La gara è stata vinta grazie ad un alto punteggio sul progetto tecnico

Cesvip: un progetto formativo sulla sicurezza rivolto alle cooperative sociali

Il Cesvip, ente formativo di Legacoop, organizza un progetto formativo interaziendale sulla sicurezza rivolto alle piccole e medie imprese del settore sociale. Il progetto, approvato dalla Provincia di

Reggio Emilia, è rivolto a 10 lavoratrici e lavoratori occupati provenienti da cooperative sociali di piccole e medie dimensioni operanti nella provincia di Reggio Emilia. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) Gli obiettivi sono: aumentare la conoscenza degli elementi fondamentali della sicurezza per determinare comportamenti lavorativi conformi alla normativa e rafforzare l'importanza di essere soggetti attivi; migliorare la capacità di rendere efficiente il sistema di sicurezza aziendale; potenziare la capacità di essere promotori della sicurezza in azienda come singoli e come gruppo; aumentare la consapevolezza delle conseguenze della non osservanza della normativa sulla sicurezza; ridurre gli incidenti sul lavoro attraverso comportamenti più virtuosi.

I contenuti formativi saranno: i principali aspetti sulla sicurezza, lo scenario di riferimento attuale, i principi generali e gli aspetti applicativi della legislazione in

materia di sicurezza, la relazione tra fattore umano e sicurezza sul lavoro, la gestione del rischio e delle emergenze. Il percorso, che vedrà il suo avvio nella seconda metà del mese di settembre 2012, avrà una durata di 16 ore. Il corso, che si terrà a Reggio Emilia presso il Cesvip, è gratuito in quanto finanziato tramite apposito Bando della Provincia di Reggio Emilia. Le iscrizioni vanno fatte entro il 21 settembre 2012. Per le imprese partecipanti alla formazione, è possibile beneficiare senza costi di una successiva consulenza mirata alla singola azienda. Per informazioni e scheda d'iscrizione: Cesvip Impresa, via Kennedy, 15, Reggio Emilia, tel. 0522 306832. Referente: Silvia Ghizzoni, e-mail: commerciale.re@cesvipimpresa.it.

Archeosistemi: spettacoli al Castello di Canossa

Prosegue la rassegna di spettacoli al Castello di Canossa "StorieMiti@Leggende", a cura della cooperativa Archeosistemi e di Andare a Canossa. Domenica 2 settembre, alle 17:00 va in scena "Tra regni e castelli incantati", a cura dell'Associazione *Arte in Gioco*: una narrazione animata e itinerante delle fiabe antiche dei Fratelli Grimm che prendono vita tra le rovine della rupe. Tra mura, prigioni e torri di guardia si nascondono indizi preziosi che condurranno piccoli e grandi visitatori a scoprire le fiabe nascoste nel Castello.

La rassegna prosegue domenica 16 settembre con "La Contessa nell'orto...seminario di zappatura e introduzione alla semina per fare l'orto come ai tempi di Matilde". Interpreti Hendry Proni e Loredana Averci, testi di Silvia Panini e Hendry Proni. Adattamento e collocamento storico a cura di Paolo Pagliani, costumi di Loredana Averci (in collaborazione con Koinè Teatro). Partecipazione libera allo spettacolo previo pagamento del biglietto di ingresso al Castello (ingresso gratuito per i minori di 18 anni e gli over 65). Informazioni: Archeosistemi, 0522 532094-531986, info@archeosistemi.it, www.archeosistemi.it.

Incia / 1: alla scoperta degli animali notturni

Il Centro di Educazione Ambientale della Val d'Enza e la Biblioteca dell'Amministrazione Comunale di Bibbiano, in collaborazione con l'associazione Pro Natura Val d'Enza e la cooperativa Incia, hanno organizzato due magiche serate di scoperta dell'affascinante e misterioso mondo degli animali

notturni. La prima si è svolta il 29 agosto e la seconda si svolgerà il 1 settembre, a partire dalle 19:45, nel Parco di Roncolo.

Per informazioni e iscrizioni: Roberto Montanari (348 7915178), Fabio Simonazzi (347 7079453), info@incia.coop, www.incia.coop.

Incia / 2: passeggiate con i bambini e le famiglie

Il Centro di Educazione Ambientale della Val d'Enza e il Gruppo Escursionisti di Bibbiano (GEB), in collaborazione con l'associazione Pro Natura Val d'Enza e la cooperativa Incia, organizzano da tempo l'iniziativa "Viaggiando si cresce": semplici ma interessanti passeggiate rivolte ai bambini e alle loro famiglie. Domenica 2 settembre la passeggiata si svolgerà in Val Bratica, nell'Appennino Parmense.

La stretta e selvaggia Val Bratica, a cavallo tra i Comuni di Monchio delle Corti e Corniglio, vanta un patrimonio storico e naturale di assoluto fascino. Una terra ricca di storia e di tradizioni, di prodotti

naturali e di splendidi paesaggi, il tutto inserito nell'incantevole Parco dei Cento Laghi. In questo magico luogo dove vive l'aquila reale, stando alle tradizioni locali, dimorano "anche strane creature come il Règle considerato il Re dei serpenti, e la Lucabagia una strega che di notte emette bagliori nei boschi.....". Per informazioni: Roberto Montanari, Incia (348 7915178). Per scaricare il calendario delle passeggiate di "Viaggiando si cresce" del 2012: www.incia.coop/programma_escursioni.htm; www.gruppoescursionistibibbiano.it/escursionibimbi.htm.

"Quattro passi per la città – Percorsi di cittadinanza"

"Quattro passi per la città – Percorsi di cittadinanza" è la mostra che inaugura il 1 settembre, alle 18:00, al circolo Pigal di Reggio Emilia (via Petrella), primo evento ad annunciare un appuntamento molto importante, l'apertura del nuovo polo di Servizi per la Salute Mentale, poco lontano dal circolo Pigal. Il progetto è stato portato avanti con la collaborazione di Arci, Sostegno & Zuccherò e la cooperativa sociale Dolce-mente. "Quattro passi per la città" è una mostra che si basa sulle opere realizzate nei laboratori di Via delle Ortolane e non solo, durante gli atelier di lavoro dei mesi scorsi. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre; orari: dal lunedì al venerdì 11.30-24.00 - sabato e domenica 9.00-24.00, martedì chiuso.

DOCUMENTI Legacoop: l'impegno delle cooperative associate per le aree colpite dal terremoto. I dati di luglio

Subito dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia e la Lombardia sono partite in modo spontaneo da molte cooperative reggiane di Legacoop iniziative a sostegno delle zone colpite.

A tutte queste si è aggiunta una raccolta di fondi promossa dalla Alleanza delle Cooperative Italiane (Confcooperative, Legacoop, Agci) e dai sindacati Cgil, Cisl, Uil, con il versamento dell'equivalente di due ore di lavoro da parte dei lavoratori, raddoppiato dalle cooperative.

Inoltre Legacoop Reggio Emilia ha lanciato l'iniziativa "Adottiamo il formaggio della Lora", per sostenere la Latteria sociale Lora di Campegine, duramente colpita dal terremoto.

A fine luglio Legacoop ha analizzato i primi dati relativi agli aiuti attivati dalle cooperative. Dalle segnalazioni di un gruppo di cooperative che rappresentano il 23% delle associate, il 67% ha dichiarato di avere attivato iniziative a favore delle zone terremotate. Ad oggi, in sostanza, il 15% delle associate Legacoop si è attivata con varie forme di aiuti. "Sono dati ancora parziali, ma molto significativi – spiega Legacoop – che dimostrano il forte senso solidaristico delle cooperative reggiane. Va poi considerato che azioni importanti sono state avviate anche dalle stesse cooperative presenti o attive nelle aree colpite dal sisma, che hanno subito a loro volta danni anche consistenti". Il 71% delle cooperative ha dichiarato inoltre che attiverà altre iniziative di sostegno. Considerando le varie forme di

intervento, Legacoop ha calcolato che ad oggi il valore espresso in azioni di solidarietà sia di circa 560.400 euro, di cui circa 44.400 euro sono andati per l'iniziativa rivolta alla Latteria sociale Lora "*Il dato economico* – commenta la presidente di Legacoop Simona Caselli – *è sicuramente molto significativo, ma va segnalata anche l'importanza del numero di cooperative che si sono attivate, lo spirito con cui ci si è mossi immediatamente, e la qualità e la varietà degli interventi. Come presidente di Legacoop voglio ringraziare tutte le cooperative, i loro soci e lavoratori, che anche in questa dolorosa situazione hanno confermato tutto il loro spirito solidaristico e mutualistico: valori che sono da sempre un patrimonio fondante del nostro territorio.*"

Gli interventi di primo sostegno di emergenza ai campi e alla popolazione sono stati 185, 115 le raccolte di fondi attraverso le ore lavorative, 7 i sostegni ad altre raccolte fondi, 18 gli aiuti al tessuto imprenditoriale e 12 interventi di vario genere. Da segnalare inoltre 285 interventi per la verifica dell'agibilità e la valutazione dei danni. Tra le varie iniziative promosse e in cantiere si possono segnalare l'ospitalità di bambini o anziani in strutture di cooperative, sostegno psicologico con esperti, attività di animazione nei campi, sostegno agli studenti nelle scuole.

Dai dati che stanno pervenendo a Legacoop in queste ultime settimane le cifre raggiunte a luglio verranno abbondantemente superate.

Legacoop Reggio Emilia è su **facebook**

Anche Legacoop Reggio Emilia è su Facebook, il social network più visitato al mondo. Facebook è un sito web di reti sociali, una piattaforma che consente di connettersi con amici e colleghi. Il profilo verrà utilizzato da Legacoop per attività di comunicazione su iniziative, seminari, convegni, e per informative varie che possano interessare la rete dei contatti. Per visitare la pagina www.facebook.com.